

► Il dott. Illari: «Intesa stimolante. Sarà senz'altro fruttuosa»

È stata attivata una nuova collaborazione scientifica tra la Fondazione Iom e il Diag (Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale) "Antonio Ruberti" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", per la ricerca in ambito di fisica medica e fisica applicata, calcolo computazionale, imaging avanzato e nuove metodiche riguardanti le reti neurali e gestione del management clinico.

«Questa collaborazione - spiega il dott. Salvatore Ivan Illari, fisico nucleare e fisico medico responsabile presso la Fondazione Iom

## Una nuova collaborazione scientifica tra la Fondazione Iom e il dipartimento di Ingegneria Informatica de "La Sapienza"

di Viagrande - è molto stimolante e sarà senz'altro anche fruttuosa in termini scientifici. Infatti già alcuni lavori comuni sono stati accettati e quindi pubblicati nelle sedi internazionali. Uno è relativo allo studio di un servizio cloud per il follow-up dei pazienti in remoto durante la pianificazione e durante il percorso terapeutico, ma anche per il care giver. L'altro è relativo ad un approccio algoritmico per migliorare la qualità delle cure percepite dai pazienti al fine di ridurre i fattori predisponenti che potrebbero potenzialmente compromettere la terapia».

«Il prof. Christian Napoli, astrofisico particellare, dottore di ricerca in informatica, professore as-

sociato in ingegneria informatica presso il Diag - aggiunge il dott. Salvatore Ivan Illari - è rimasto favorevolmente colpito dalla tecnologia all'avanguardia di cui disponiamo qui a Viagrande e pertanto abbiamo deciso di proseguire nello sviluppo di nuove metodiche e sperimentazioni».

«Questo è per me motivo d'orgoglio in quanto conferma l'importanza rivestita oggi dalle applicazioni della fisica medica in svariati settori, dalla diagnostica per immagini alla medicina nucleare, sino alla radioterapia, settore in cui il nostro centro occupa, nel panorama del Sud Italia, un ruolo di rilievo nella ricerca scientifica per l'applicazione di nuove metodologie volte a migliorare conti-

nuamente la strategia terapeutica e fornire al paziente le cure migliori».

«Per noi è un grande vanto - afferma la dott.ssa Irene Cravagno, direttore tecnico di Fondazione Iom - poter collaborare con l'Università "La Sapienza" e in particolare con il prof. Napoli e con il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", già riconosciuto da Mur dipartimento di eccellenza. Tutto ciò darà certamente un valore aggiunto alle nostre attività di ricerca già da anni intraprese grazie alla sinergia fra oncologi radioterapisti e fisici medici».

**P. F. M.**



**Il dott. Salvatore Ivan Illari**